



## ANNULLATA MYPLANT & GARDEN 2021

**Myplant & Garden, la fiera di riferimento del comparto orto-florovivaistico italiano che non potrà avere luogo neanche quest'anno, commenta i dati Mipaaf che parlano di produzione in aumento e nuovo record dell'export.**

Come l'edizione 2020 anche questa del 2021, che doveva svolgersi in febbraio, è stata annullata. Il mancato svolgimento di **Myplant** nel 2020 – e di altri eventi minori – e il blocco dei tradizionali canali di vendita italiani e comunitari nei mesi della primavera, nonché la sospensione delle cerimonie civili e religiose, hanno **colpito duramente l'intero comparto**, con accenti particolarmente negativi per i prodotti caratterizzati da una **marcata stagionalità quali fiori recisi, piante vive e bulbi**.

Il comparto dei **fiori recisi** – prodotti altamente deperibili che si basano su un ciclo naturale vegetale – è quello che ha **maggiormente risentito della pandemia**, mandando al macero circa il 60% delle produzioni. Il florovivaismo non è oggetto diretto del sostegno della PAC e non ha mai usufruito di ammortizzatori né supporti in situazioni di crisi. Le politiche dei Ristori, inoltre, non hanno attutito il colpo. Nella sola Italia, il danno delle filiere afferenti è stato stimato in 1,7 miliardi.

**Myplant & Garden**, perno internazionale del mercato florovivaistico italiano, dopo il mancato svolgimento nel 2020 e, ancora, la non possibilità di svolgimento nel 2021, fa ora appello perché **l'esistenza stessa del comparto fieristico, privato e pubblico, diventi una priorità per il Governo.**

Secondo i dati AEFI presentati ai Ministeri competenti, 200.000 imprese scelgono ogni anno le fiere italiane quale asset strategico di crescita e sviluppo. Fiere italiane che generano un indotto che supera i 60 miliardi di euro e determinano la metà dell'export tricolore nel mondo.

Dagli ultimi **dati ufficiali dal MIPAAF**, emerge che nel 2019 il valore della **produzione florovivaistica italiana ha superato i 2,7 miliardi di euro**. Dopo la contrazione subita dall'intero comparto per un decennio, per il terzo anno consecutivo i dati fotografano la crescita del comparto: +160 milioni di valore sul 2018, + 176 sul 2017.

La **produzione** ha registrato un solido **aumento del 5,8%**: incremento per le **piante in vaso (+8,9%)** e il **vivaismo (+3,3%)**, mentre canne e vimini – residuali nel computo del settore – hanno continuato a registrare un sensibile calo.

Con le quote di produzione di vasi, sementi, terricci e substrati, si superano agevolmente i 3 miliardi euro di valore complessivo registrati nel 2018.

Sono circa **24.000 le aziende produttrici di piante ornamentali** censite dall'ISTAT (15.000 delle quali coltivano fiori e piante in vaso e 8.000 sono vivai), concentrate soprattutto in 4 regioni: Liguria, che ha il primato delle aziende che coltivano fiori in piena aria; Toscana e Lombardia, dove sono presenti le principali attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali; Campania, dove le aziende sono specializzate soprattutto nella coltivazione di fiori in coltura protetta.

Record su record per l'export "In quanto grande piazza internazionale degli affari del verde – affermano da Myplant – registriamo con soddisfazione che l'**export**, centrale per lo sviluppo del settore, ha ritoccato il record storico del 2018 (884 milioni di euro), raggiungendo quota 903 milioni di euro. I nostri prodotti sono apprezzati principalmente in Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. "Il trend positivo dell'export si traduce in un **saldo attivo di 371 milioni di euro** nella bilancia commerciale (306 nel 2018), coi riscontri più positivi per piante da esterno, talee e fronde fresche recise".

Gli acquisti di prodotti florovivaistici provengono prevalentemente dai Paesi Bassi (71%), che rappresentano nel commercio mondiale lo snodo più importante soprattutto dei fiori recisi; altri importanti mercati di approvvigionamento sono Germania, Spagna e Polonia.

<b>produzione a prezzi base di fiori e piante in vaso in Italia - 2019</b>				
	<b>Euro (mio) 2019</b>	<b>Euro (mio) 2018</b>	<b>Euro (mio) 2017</b>	<b>var. % 2019/18</b>
<b>fiori e piante ornamentali</b>	1.269,396	1.165,629	1.162,555	8,9
<b>vivai</b>	1.445,071	1.398,835	1.375,606	3,3
<b>canne e vimini</b>	2,093	2,150	2,260	-2,6
<b>Totale</b>	<b>2.716,560</b>	<b>2.556,614</b>	<b>2.540,421</b>	

Fonti: elaborazioni Myplant su dati MIPAAF, Istituto CREA e ISTAT

In base ai dati ministeriali, tra le regioni del Belpaese che hanno il maggior valore produttivo nel settore, spiccano per il vivaismo Toscana, Lombardia e Sicilia, rispettivamente ai primi tre posti della classifica. Per il mercato di piante e fiori, medaglia d'oro alla Liguria, seguita da Sicilia e Campania.